

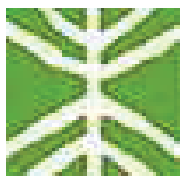


10° Escursione: 23 Luglio

Escursione di un giorno

Bassa Val Grande: Ompio - Vercio

Ritrovo:	Ore 8,00 Ompio-Loc. Ruspesso (termine strada provinciale)
Itinerario:	Ompio, Pizzo Faiè, Pianezza, Colma di Vercio, Vercio, Ruspesso
Tempo:	Ca. 4 ore
Dislivello:	Ca. 400 mt.
Difficoltà:	<i>Si richiede un buon allenamento</i>
Referente gita:	Dario (tel.338 9221776)
Prenotazione:	Non necessaria
Note:	<i>Pranzo al sacco</i>



Festa dell'Alpe Vercio.

Lasciata l'auto in località Ruspesso (prime baite dell'alpe Ompio) e risalita la costa si raggiunge il pizzo Faiè. La vista è suggestiva, molto panoramica: sulla sinistra i laghi e sulla destra i monti della Val Grande. Proseguendo in cresta, in discesa, ecco l'Alpe Pianezza, ristrutturata dal rovegese Pierino Lietta negli anni '70. Procedendo sempre sulla cresta si arriva alla Colma di Vercio, dove sono ancora visibili un pilone ed alcuni tronchi, segno del passaggio di una importante teleferica usata per i disboscamenti. Raggiunta la cava della mica (*) si scende decisamente per raggiungere l'Alpe Fontana e quindi l'Alpe Vercio, attrattiva nella bella stagione per i suoi bellissimi prati, la chiesetta, il poggio con la croce e l'ampia vista sul Massone e sulle montagne ossolane. Dopo il pranzo si ritorna, risalendo in diagonale, verso Ompio (Ruspesso).



(*) Ex cava di mica, scoperta da alpigiani di Rovegro. Con il termine mica si indica un gruppo di fillosilicati dalla struttura strettamente correlata e caratterizzati da sfaldatura altamente perfetta e simile composizione chimica. Questi minerali cristallizzano tutti nel sistema monoclinico con una tendenza a formare

cristalli pseudo-esagonali; la caratteristica sfaldatura della mica è legata appunto alla disposizione laminare degli atomi simile a fogli esagonali. Secondo alcuni studiosi la parola deriva da *mica*, che significa briciola, con allusione al fatto che, rispettivamente, le lamelle sono lucenti e si sfaldano.



Sopra e a Sx:
Vedute dal Pizzo Faiè